

BVGer C-1990/2014 vom 22. März 2018

Bundesverwaltungsgericht, 2018-03-22, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bvger_C-1990_2014

FR: TAF C-1990/2014 du 22 mars 2018

IT: TAF C-1990/2014 del 22 marzo 2018

Regeste

Revisione della rendita

Erwägungen

E. 8

Da quanto esposto, discende che la decisione impugnata, fondata su un accertamento insufficiente dei fatti giuridicamente rilevanti, viola il diritto federale ed incorre nell'annullamento.

E. 9.1

Quando il Tribunale amministrativo federale annulla una decisione, esso può sostituirsi all'autorità inferiore e giudicare direttamente nel merito o rinviare la causa, con istruzioni vincolanti, all'autorità inferiore per un nuovo giudizio (v. sentenza del TAF C-6034/2013 del 3 ottobre 2016 consid. 8.1). In particolare, esso si sostituirà all'autorità inferiore se gli atti sono completi e comunque sufficienti a statuire sull'applicazione del diritto federale (v. sentenza del TF 9C_162/2007 del 3 aprile 2008 consid. 2.3 con rinvii; DTF 126 II 43 e 125 II 326). Tale non è il caso nella presente fattispecie per i motivi precedentemente indicati. Gli atti di causa sono pertanto rinviati all'autorità inferiore affinché la stessa proceda a completare l'accertamento dei fatti giuridicamente rilevanti e ad emanare una nuova decisione. La cassazione si giustifica per il fatto che dovranno essere eseguiti rispettivamente completati i necessari accertamenti medici, segnatamente (almeno) un complemento della perizia bidisciplinare reumatologica e psichiatrica (v., sulla possibilità di un rinvio all'autorità inferiore in siffatte circostanze [nel senso dell'effettuazione del complemento/chiarimento della perizia bidisciplinare del 6 giugno 2013, nonché di esami strumentali e di laboratorio necessari e non effettuati] DTF 137 V 210 consid. 4.4.1.4 e sentenza del TF 8C_633/2014 dell'11 dicembre 2014 consid. 3.2 e 3.3), nonché effettuato ogni ulteriore esame che pure l'evoluzione nel tempo dello stato di salute del ricorrente dovesse ancora rendere necessario (v. per esempio la radicolopatia menzionata nel rapporto del 2 maggio 2013 del dott. H._____ [doc. 70 pag. 24], nonché le ernie discali cui è fatto riferimento nella perizia psichiatrica [doc. 70 pag. 5]). Per il resto, e a seconda del risultato di tale istruttoria complementare, l'UAIE dovrà in particolare eseguire un confronto dei redditi determinanti sulla base delle possibili attività sostitutive adeguate ritenute al fine di stabilire il grado d'invalidità, nonché determinare il momento a partire dal quale decorre un'eventuale modifica della rendita.

E. 9.2

Questo Tribunale osserva altresì, per sovrabbondanza, che nella procedura di revisione secondo la 6a revisione della LAI, secondo il cpv. 2 lett. a delle disposizioni finali, l'assicurato la cui rendita è ridotta o soppressa ha diritto ai provvedimenti di reintegrazione

di cui all'art. 8a LAI. Se nel corso dell'istruttoria della procedura di revisione da completare dovesse apparire come probabile che la rendita sarà ridotta o soppressa, almeno parzialmente, in virtù della lett. a delle menzionate disposizioni finali, va rammentato all'UAIE che occorre svolgere un colloquio con l'assicurato e che eventuali provvedimenti di reintegrazione devono essere indicati all'assicurato e pianificati con lui (cfr. DTF 141 V 385 consid. 5.3 con rinvii; v. pure sentenza del TAF C-2667/2014 del 12 maggio 2017 consid. 14.2.2 con rinvii).

E. 9.3

Può essere, infine, ancora rammentato che nell'ambito dell'accertamento ancora da esperire dall'autorità inferiore, a seguito del rinvio degli atti di causa, non sussiste l'eventualità di una nuova decisione dell'UAIE a detrimento dell'insorgente (v., sulla questione, DTF 137 V 314 consid. 3.2.4) dal momento che nella decisione impugnata del 3 marzo 2014 l'autorità inferiore ha deciso di sopprimere, con effetto al 1° maggio 2014, la rendita intera d'invalidità versata fino ad allora. Non era pertanto necessario conferire al ricorrente la facoltà di ritirare il proprio gravame.

E. 10.1

Visto l'esito della causa, non sono prelevate delle spese processuali (art. 63 PA). L'anticipo equivalente alle presunte spese processuali di fr. 400.-, versato il 1° maggio 2014, sarà restituito al ricorrente allorquando la presente sentenza sarà cresciuta in giudicato.

E. 10.2

Ritenuto che l'insorgente è rappresentato in questa sede da mandatario professionale, si giustifica altresì l'attribuzione di un'indennità a titolo di spese ripetibili (art. 64 PA in combinazione con gli art. 7 e segg. del regolamento del 21 febbraio 2008 sulle tasse e sulle spese ripetibili nelle cause dinanzi al Tribunale amministrativo federale [TS-TAF, RS 173.320.2]; cfr. pure DTF 132 V 215 consid. 6.2 secondo cui la parte che ha presentato ricorso in materia d'assegnazione o rifiuto di prestazioni assicurative è reputata vincente, dal profilo delle ripetibili, anche se la causa è rinviata all'amministrazione per complemento istruttorio e nuova decisione).

E. 10.2.1

Giusta l'art. 14 cpv. 1 TS-TAF, le parti che chiedono la rifusione di spese ripetibili devono presentare al Tribunale, prima della pronuncia della decisione, una nota particolareggiata delle spese. Se non viene prodotta, il giudice fisserà un'indennità sulla base degli atti (art. 14 cpv. 2 TS-TAF). In virtù dell'art. 7 cpv. 1 TS-TAF, la parte vincente ha diritto alle ripetibili per le spese necessarie derivanti dalla causa. Secondo gli art. 8 e 9 cpv. 1 TS-TAF, le ripetibili comprendono, fra l'altro, le spese di patrocinio, ossia l'onorario dell'avvocato, ed i disborsi, quali, segnatamente, le spese di fotocopiatura, le spese di porto e le spese telefoniche. L'art. 10 cpv. 1 e 2 TS-TAF precisa che l'onorario dell'avvocato è calcolato in funzione del tempo necessario alla rappresentanza della parte; la tariffa oraria per gli avvocati oscilla tra un minimo di fr. 200.- ed un massimo di fr. 400.-.

E. 10.2.2

Secondo giurisprudenza, nell'ambito del suo potere d'apprezzamento, il Tribunale di prima istanza determina l'onorario dell'avvocato in funzione dell'importanza e delle difficoltà della lite nonché dell'ampiezza del lavoro e del dispendio orario (cfr. sentenza del TF 9C_284/2012 del 18 maggio 2012 consid. 6). Per valutare l'importanza del lavoro e del

tempo consacrato, occorre tenere conto del fatto che la procedura in materia di assicurazioni sociali è retta dalla massima inquisitoria, cioè che, di solito, facilita il compito del mandatario. Quanto all'attività di quest'ultimo suscettibile di essere considerata, essa non può comprendere le azioni inutili o superflue. Inoltre, le iniziative intraprese prima della promozione della fase processuale non possono essere ritenute (cfr. sentenza del TF I 452/05 del 27 novembre 2006 consid. 5.5 con rinvii).

E. 10.2.3

Nel caso concreto, con scritto del 3 dicembre 2015 il ricorrente ha chiesto il riconoscimento di fr. 4'119.65 a titolo di spese ripetibili, secondo l'allegata nota d'onorario (fr. 3'760.- quale tariffa oraria dell'avvocato a fr. 250.-/h e in parte a tariffa oraria inferiore, fr. 54.50 quali spese vive e fr. 305.15 quale imposta sul valore aggiunto [allegato al doc. TAF 28]).

E. 10.2.4

Tenuto conto delle particolarità del caso concreto, dell'insieme delle circostanze e della portata delle questioni in fatto ed in diritto che si pongono nel caso in esame, la richiesta di fissare la tariffa oraria dell'avvocato a fr. 250.- (cfr., fra le tante, sentenza del TAF C-822/2011 del 12 febbraio 2013 consid. 8.2.4 con rinvii) rispettivamente a fr. 150.- per l'attività svolta da un lic. iur. può essere ammessa. In particolare può essere ammesso il dispendio orario di 14 ore che risulta essere stato necessario all'avvocato per lo studio della causa, la redazione del ricorso, la replica e le osservazioni del 30 novembre 2015 e del 3 dicembre 2015 (a fr. 250.-/h, ossia fr. 3'500.-). Tale dispendio orario non appare sproporzionato - conto tenuto della voluminosità dell'incarto (la prima decisione quanto al riconoscimento di una rendita risalente al 5 settembre 2000), nonché dei temi e delle censure sollevate nella presente procedura - e può dunque essere ammesso. Quanto alle due domande di proroga di un termine redatta dall'avvocato il 15 agosto 2014 e l'11 settembre 2015, dal contenuto particolarmente semplice, può essere ammesso un dispendio massimo di 6 minuti per ciascuna di esse (totale di 12 minuti per un onorario di complessivi fr. 50.-). Per la domanda di proroga redatta l'11 agosto 2015 da un lic. iur. può essere ammesso un dispendio di tempo di 10 minuti (a complessivi fr. 25.-). Già per il fatto che non è dato sapere a quale precisa attività si riferisca quella svolta dalla segretaria il 15 agosto 2014 nell'ambito della procedura in questione, non può essere ammesso un onorario di fr. 20.- (a tariffa oraria di fr. 80.-), considerato altresì che le attività eseguite dalla segretaria non possono essere retribuite secondo una tariffa oraria come si trattasse di un onorario (mancanza di una base legale nella TS-TAF), ma tutt'al più, e ove giustificato, inserito nel capitolo spese (cfr. pure la sentenza del Tribunale penale federale BB.2016.249 del 31 agosto 2016 consid. 4.1). Complessivamente la nota d'onorario ammessa è pertanto di fr. 3'575.-.

E. 10.2.5

Sono altresì rimborsabili, perché inerenti ad atti utili ed indispensabili per la presente procedura, i disborso per le spese vive di fr. 54.50.

E. 10.2.6

Infine, considerato che per prestazioni di avvocati fornite a persone domiciliate all'estero non è dovuta l'IVA (v. art. 1 cpv. 2 in correlazione con gli art. 8 cpv. 1 e 18 cpv. 1 della legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto [LIVA, RS 641.20]), la stessa non può essere indennizzata (cfr. sulla questione, fra le tante, le sentenze del TAF C-3457/2011 del 10 maggio 2012 consid. 11.1 e C-1677/2011 del 13 gennaio 2012 consid. 5.3; l'IVA è

per contro eccezionalmente dovuta in caso di ammissione del gratuito patrocinio conformemente alla sentenza del TF 6B_498/2014 del 9 settembre 2015).

E. 10.2.7

In conclusione, la nota d'onorario "moderata" in questa sede è fissata in fr. 3'629.50 (fr. 3'575.- addizionati ai disborsi di fr. 54.50), tenuto conto del lavoro utile svolto dal rappresentante del ricorrente. L'indennità per ripetibili è posta a carico dell'UAIE. (dispositivo alla pagina seguente)

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.